

- Dante conclude la Divina Commedia con i seguenti versi:  
“*Si come ruota che ugualmente è mossa l’Amor che muove il Sol e l’altre stelle*”.

Ogni punto di una ruota, mossa egualmente o in moto uniforme, tra un asse invariabile, passa per tutte le infinite tangenti alla circonferenza, senza prediligerne alcuna.

I cerchi possono essere grandi o piccoli, ma sono sempre in scala, sono tutti simili, perché il rapporto tra la circonferenza e il diametro è uguale per tutti.

Ogni punto egoico con la personalità allineata, partecipa in sintonia con il moto Universale, tramite il proprio moto locale di rotazione, attorno al Punto Fisso.

La creazione del Sentiero di Ritorno al Centro deve correre parallelo a quello di emissione.

Una serie di ruote a varie misure legate al Mozzo Centrale o Punto Fisso di Fuoco tramite i “raggi”.

Il punto focale centrale che unifica è la coscienza, il centro della consapevolezza, da dove si attinge luce e ispirazione.

Nell’Entità Spazio le forme sono centri contenuti uno dentro l’altro, pur possedendo ciascuna una propria qualità ed una propria vita qualificata. Ogni corpo come agente distributore dell’aggregato di vita di cui fa parte, è contenuto in altre forme o centri, dai quali riceve l’energia irradiata da questi, divenendo a sua volta un agente d’impressioni o un distributore.

(Tratto dagli scritti del M. T.)

*Polas dal greco vuol dire fermo o asse*, indica il Punto Centrale attorno al quale si muovono tutte le stelle, descrivendo orbite circolari tutte centrate attorno all’asse polare.

La Stella Polare è chiamata la Stella del Chiodo, o Stella Fissa, almeno nei 26.000 anni di precessione, dopo il Polo si sposterà verso la Stella Vega.